



Associazione degli ex-alunni del Liceo Ginnasio "A. Racchetti" - Crema

COMUNICATO STAMPA

***Le funzioni del potere, la cultura classica latina  
e la festa rinascimentale.  
L'arco di Albrecht Dürer per Massimiliano I d'Asburgo***

**Data:** venerdì 29 marzo 2019, ore 21,00

**Luogo:** Saletta fra' Agostino, Museo Civico di Crema e del Cremasco, piazzetta W. Terni de Gregorj, 5 - 26013 Crema

**Conferenza:** *Le funzioni del potere, la cultura classica latina e la festa rinascimentale. L'arco di Albrecht Dürer per Massimiliano I d'Asburgo*

**Relatori:** prof.ssa Roberta Carpani (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

L'Associazione degli ex alunni del Liceo Ginnasio "A. Racchetti" - Crema è lieta di invitarvi alla conferenza *Le funzioni del potere, la cultura classica latina e la festa rinascimentale. L'arco di Albrecht Dürer per Massimiliano I d'Asburgo* che si terrà **venerdì 29 marzo** 2019 alle ore **21,00** nella Saletta fra' Agostino del Museo Civico di Crema e del Cremasco. Relatrice sarà la prof.ssa **Roberta Carpani**, docente di Storia del teatro e dello spettacolo all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed ex alunna del nostro liceo.

Nel periodo dell'Umanesimo, i testi principali della cultura classica sono riscoperti e intensamente studiati, commentati, pubblicati: l'eredità classica modella la nuova concezione dell'uomo e i percorsi del sapere in tutti gli ambiti della conoscenza. Il classicismo è la chiave per comprendere alcune delle opere più importanti fra Umanesimo e Rinascimento: è il caso della *Porta dell'Onore* di **Albrecht Dürer** per **Massimiliano I d'Asburgo**. Nella primavera del **1512** Massimiliano I, imperatore del Sacro Romano Impero, concepisce uno dei più sorprendenti strumenti di propaganda: un maestoso arco trionfale su carta, un grande poster alto e largo oltre tre metri, raffigurante il Trionfo degli Asburgo dalle origini antichissime alle conquiste presenti. Per trasfigurare la storia in mito, per fingere la realtà in simboli perenni, l'imperatore chiama il grande Albrecht Dürer, l'artista tedesco che dal Rinascimento italiano aveva imparato ad attualizzare i classici. Le **192 incisioni** compongono un meraviglioso tripudio di parole e immagini, destinate, grazie alla riproducibilità della stampa, a resistere quasi più del marmo e a essere diffuse presso le principali corti europee. La comunicazione politica raggiunge qui una delle vette più alte per la qualità artistica dell'opera, attraverso i linguaggi figurativi e verbali plasmati dai modelli classici.

### **Curriculum**

Ha conseguito il dottorato di ricerca in «Teoria e storia della rappresentazione drammatica» nel 1995 e ha ottenuto una borsa di studio post-dottorato biennale. Ha insegnato Drammaturgia come docente a contratto presso l'Università Cattolica di Brescia negli a.a. 2000/2001, 2001/2002, 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005 (Facoltà di Lettere e filosofia; Facoltà di Scienze della Formazione); ha insegnato Storia del teatro presso la Facoltà di Musicologia dell'Università degli studi di Pavia (sede di Cremona), negli a.a. 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005. Ricercatore dal 1 marzo 2005 al 30 aprile 2015 per il settore scientifico-disciplinare L-ART/05 Discipline dello spettacolo, in ruolo presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica di Milano. Dal 1 maggio 2015 è Professore Associato in Discipline dello Spettacolo presso la medesima Facoltà. È stata membro del collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Discipline filosofiche, discipline artistiche e teatrali, con sede presso l'Università Cattolica di Milano, consorziato con Università degli Studi di Bergamo e Università degli studi di Parma. È accademica dell'Accademia Ambrosiana, Classe di Studi Borromaiici. È membro del Comitato Scientifico della rivista Comunicazioni Sociali.